

NOTTE

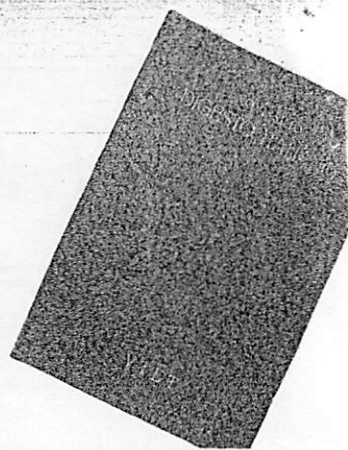
2000

Numero Unico - Ottobre 1981

Notiziario del Sindacato Provinciale Forense di Bergamo

È prevista
la pubblicazione
di alcuni volumi
di **Supplemento**.

NOVISSIMO DIGESTO ITALIANO



Il NOVISSIMO DIGESTO ITALIANO segue la tradizione iniziata dalla UTET con il DIGESTO ITALIANO (49 volumi: 1884 - 1921) fondato e diretto da Giuseppe Saredo, Luigi Lucchini e Pasquale Fiore, e continuata con il NUOVO DIGESTO ITALIANO (13 volumi: 1937 - 1940), diretto da Mariano d'Amelio e Antonio Azara.

Questi illustri precedenti rappresentano la garanzia di una lunga esperienza, acquisita dalla Casa Editrice in più di un secolo di attività nell'offrire ai lettori interessati ai problemi del diritto un quadro preciso, esauriente e completo di quanto si è acquisito nel campo della scienza giuridica. Tuttavia, tale eredità, così impegnativa, non ha ovviamente condizionato i Curatori e i Collaboratori di questa nuova edizione, che nella scelta delle materie, delle voci e del taglio relativo hanno sempre mostrato una profonda sensibilità alla più moderna problematica del diritto.

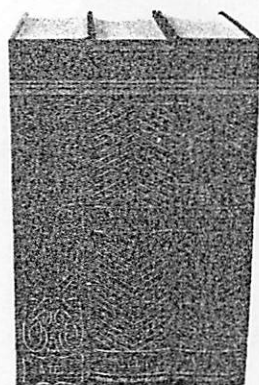
Questi venti volumi, opera di ben 800 giuristi fra i più qualificati e autorevoli che onorano il mondo della cultura giuridica italiana, coprono l'intera gamma delle discipline giuridiche, illustrando per ciascuna di esse tutti gli istituti del di-

ritto positivo. A fianco e in funzione di ciò trovano adeguato svolgimento le discipline che concorrono ad una più approfondita conoscenza dei fenomeni giuridici.

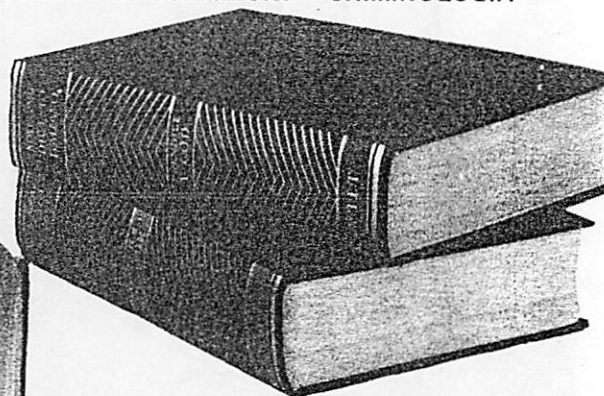
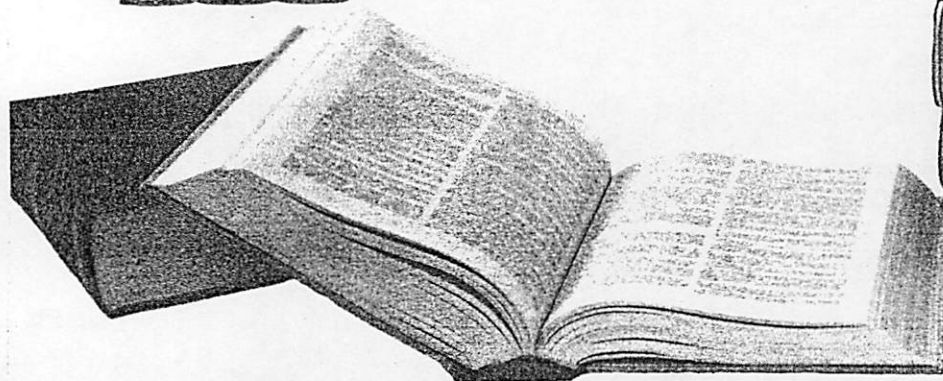
Così si trovano trattati anche gli istituti storici, la filosofia del diritto, il diritto comparato e tutte quelle materie che fanno parte del patrimonio culturale indispensabile al giurista d'oggi: dall'economia politica alla statistica, alla politica economica, alla criminologia, ecc. Al fine di una più completa informazione, l'opera raccoglie inoltre un ampio numero di voci biografiche, dedicate ai giuristi del passato e viventi, nonché ai più insigni fra i politici, i filosofi e gli economisti di ogni epoca.

L'immenso materiale di cui consta il NOVISSIMO DIGESTO ITALIANO si articola in "voci" disposte in ordine alfabetico. Quelle relative ad istituti appartenenti a più d'una branca del diritto sono state divise in sottovoci, generalmente svolte da Autori diversi, scelti tra gli studiosi di ciascuna disciplina.

Ogni voce, o sottovoce, ove opportuno, è ancora ripartita in paragrafi, riassunti in un



DIRITTO CIVILE • DIRITTO COMMERCIALE • DIRITTO COSTITUZIONALE • DIRITTO AMMINISTRATIVO • DIRITTO REGIONALE • DIRITTO PENALE • DIRITTO PROCESSUALE CIVILE • DIRITTO PROCESSUALE PENALE • DIRITTO E PROCEDURA MILITARE • DIRITTO INTERNAZIONALE • DIRITTO ECCLESIASTICO • DIRITTO CANONICO • DIRITTO FINANZIARIO E TRIBUTARIO • DIRITTO DEL LAVORO • DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE • DIRITTO AGRARIO • DIRITTO INDUSTRIALE • DIRITTO SANITARIO E PREVIDENZIALE • DIRITTO SPORTIVO • DIRITTO ROMANO • STORIA DEL DIRITTO ITALIANO • DIRITTI DELL'ORIENTE MEDITERRANEO • FILOSOFIA DEL DIRITTO • TEORIA GENERALE DEL DIRITTO • ECONOMIA POLITICA • SCIENZA DELLE FINANZE • DOTTRINE POLITICHE • POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA • STATISTICA • DEMOGRAFIA • SOCIOLOGIA • MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI • CRIMINOLOGIA



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UTET - Via Locatelli 18 - Bergamo - Tel. 035/24.45.17

Spett. UTET - Via Locatelli, 18 - Bergamo

Senza alcun impegno desidererei:

- ☐ Visionare 1 volume del Digesto
- ☐ Ricevere il catalogo giuridico

Nome

Indirizzo

CITTA' CAP



Sommario

DIRITTO E ROVERSCIO
Notiziario del Sindacato
Provinciale Forense
di Bergamo

Numero Unico

Direttore Responsabile:
SANDRO A. BALDASSARRE

Comitato di Redazione:
PIERANTONIO MAZZARIOL
PIER ENZO BARUFFI
SANDRO A. BALDASSARRE
GUIDO MAZZOLENI
GABRIELE TERZI

4

PRESENTAZIONE
di Pierantonio Mazzariol

X 10 N°

5

**LA COMMISSIONE PARITETICA
CHI NON LA VUOLE?**
di Pier Enzo Baruffi



6

INCARICHI GIUDIZIARI

7

OFFERTE ... SERVIZI

8

**LA PIANTA ORGANICA DEI MAGISTRATI
NEGLI UFFICI GIUDIZIARI E
IL VICE PRETORE ONORARIO A BERGAMO**
di Sandro A. Baldassarre

9

RIFORMA DEL PROCESSO CIVILE
di Mario Giannetta

10

ISTAT E CANONI DI LOCAZIONE
di Guido Mazzoleni

11

**IL CONGRESSO INTERNAZIONALE
SULL'ARBITRATO**
di Gabriele Terzi

12

NOTIZIE IN BREVE
di Pieralberto Birensi

13

**EFFICACIA PROBATORIA DELLE
PARCELLE PROFESSIONALI**
di Raffaele Berardesca

14

**COMUNICAZIONI VARIE
DA E PER ... TUTTI**

1° NUMERO
present.

PRESENTAZIONE

Pierantonio Mazzariol

*Cari Colleghi,
il Consiglio Direttivo del Sindacato, nell'espletamento del suo mandato anche informativo con notiziari o circolari, ha ritenuto di proporre una propria "testata" per i suddetti iscritti.
Si è optato per una "testata" ufficiale così concepita:*

"DIRITTO E ... ROVESCIO"

Si ritiene che tale dicitura possa rispecchiare il nostro ambito di lavoro ed incontrare il Vostro gradimento; anzi, il Consiglio sarebbe lieto di conoscere il Vostro parere. Infatti, essendo noi, in bene o in male, operatori del diritto, tale è la nostra funzione, il "diritto" deve essere la nostra guida ed il nostro vangelo.

Poiché la teoria è una cosa, mentre la realtà e la pratica sono tutt'altre cose, purtroppo non si può sottacere la presenza di storture che quotidianamente si riscontrano nello svolgimento della professione. La conoscenza e la denuncia di tali storture è utile e costruttiva perché si possa, con la migliore buona volontà ed i mezzi a disposizione, cercarne la eliminazione, o quanto meno, la riduzione in margini più accettabili.

Anche per questo motivo, il Consiglio confida nella Vostra collaborazione affinché vengano segnalate tutte le deficienze e manchevolezze che quotidianamente si riscontrano sia negli uffici giudiziari, sia negli uffici esterni collegati con la nostra attività professionale.

Il Consiglio fiducioso che la sua scelta sia di Vostro gradimento, porge a tutti i migliori saluti.

Il Presidente

Pier Enzo Baruffi

LA COMMISSIONE PARITETICA CHI NON LA VUOLE?

Come è già stato anticipato nel precedente notiziario, il Sindacato ha ripreso la proposta di costituzione di una commissione paritetica composta da Avvocati, Magistrati, Cancellieri ed Ufficiali Giudiziari, come strumento operativo per instaurare effettivi rapporti di collaborazione tra gli operatori del diritto al fine di esaminare e di affrontare, concretamente, i problemi relativi all'amministrazione della giustizia nelle varie sedi giudiziarie della nostra Provincia.

Che ci sia la necessità di un organismo in cui le varie "categorie" (se così si possono chiamare) si incontrino e possano, con spirito sereno e costruttivo, cercare insieme le soluzioni più opportune è fuori di dubbio: ciascuno di noi, nell'ambito della sua attività, si è spesso trovato di fronte ad inconvenienti, problemi, difficoltà nel rapporto

con i Magistrati, i Cancellieri, gli Ufficiali Giudiziari e potremmo riempire le pagine non solo di questo, ma di interi notiziari, se raccogliessimo gli "sfoghi" e le lamentele dei colleghi. Ma il sistema, finora usato, della doglianza individuale nelle orecchie dei colleghi, lungo i corridoi del Tribunale, non serve e non può dare dei frutti: se vogliamo davvero incominciare a capirci è necessario superare questa fase ed affrontare le questioni in termini nuovi. Naturalmente ci vuole la buona volontà e la disponibilità di tutti; i dirigenti degli uffici di cancelleria e degli Ufficiali Giudiziari hanno già dato la loro adesione, mentre questa non c'è stata ancora da parte dei Magistrati.

Evidentemente la Commissione può funzionare anche in "tre"; ma l'assenza della rappresentanza dei Magistrati la renderebbe "zoppican-

te".

Ci auguriamo perciò che, al più presto, anche i Magistrati si decidano a sciogliere prontamente la ... riserva, e sia possibile riunire intorno ad un tavolo tutti quanti.

Si tratterebbe finalmente, e per tutti, di passare dalle generiche affermazioni di disponibilità ai fatti: i problemi da affrontare sono tanti; da quello degli organici a quello della nuova sede della Pretura, ai criteri di assegnazione degli incarichi giudiziari ecc. Non ci illudiamo che la commissione paritetica possa consentire la soluzione di tutti i problemi esistenti, ma crediamo che il confronto su di essi possa quanto mai servire a conoscere meglio le rispettive esigenze e difficoltà e consenta di creare quel rapporto di collaborazione da tutti ritenuto indispensabile per il buon funzionamento della giustizia.

INCARICHI GIUDIZIARI

Sono state svolte indagini presso gli uffici giudiziari per accertare i criteri con i quali vengono distribuite le nomine.

Tali indagini hanno portato a questi risultati.

Difese d'ufficio in Pretura, Tribunale, Procura:

non è stato possibile rilevare nulla poiché i difensori d'ufficio nominati per l'udienza dibattimentale non sono segnati sul ruolo dei processi che dovranno essere discussi o sono stati discussi.

Stesso discorso vale per gli atti istruttori, in cui il difensore viene scelto direttamente dal Magistrato di volta in volta, senza criteri omogenei.

Si ravvisa a questo proposito, l'opportunità di intervenire presso il Magistrato per concordare, se possibile, un ruolo fisso a rotazione dei difensori di ufficio in maniera da garantire al Magistrato il servizio ed all'Avvocato un'equa distribuzione dell'incarico.

Tribunale fallimentare: in questo caso è stato agevole individuare i criteri di distribuzione degli incarichi data la possibilità di controllo diretto mediante il ruolo.

Si è quindi rilevato che:

Nel 1981 su 36 fallimenti dichiarati alla data del 30/6 il n. 13/81 e 14/81 sono stati affidati all'Avv. Biagio Moretti e il 36/81 all'Avv. Ettore Tac-

chini, tutti gli altri ad appartenenti al Collegio dei Ragionieri e dei Dottori commercialisti.

Nel 1980 su 59 fallimenti dichiarati solo due, il 29/80 ed il 19/80 sono stati affidati a colleghi come Curatori (Rispettivamente Avv. Cesare Zonca e Giuseppe Zonca).

Nel 1979 su 82 fallimenti dichiarati solo quattro sono stati assegnati alla Curatela di un collega il 70/79, il 23/79 (Avv. E. Tacchini) il 49/79 il 24/79 (Avv. Monteleone).

Nel 1978 su 84 fallimenti ancora 4 curatele agli avvocati ovvero: 72/78 e 53/78 (Avv. E. Tacchini) e 47/78 e 42/78 (Avv. Monteleone).

Evidentemente il Magistrato fallimentare ritiene più idoneo a rivestire l'ufficio di Curatore Fallimentare un ragioniere od un dottore commercialista piuttosto che un avvocato.

Dall'esame del ruolo si evidenzia altresì che vi è un'inerzia nella scelta dello studio cui affidare l'ufficio, con il ripetersi degli stessi nomi sia per quanto concerne i colleghi che per quanto riguarda i commercialisti.

Ci si chiede infine fino a che punto l'ufficio di Curatore Fallimentare sia appetito dalla nostra categoria; i colleghi sono invitati a far pervenire al Sindacato i loro pareri in proposito, per iscritto.

OFFERTE...SERVIZI

Il Sindacato Provinciale Forense, ha sondato presso varie Banche la possibilità di ottenere particolari agevolazioni per gli iscritti, al fine di concludere eventualmente un vero e proprio accordo di categoria.

Due istituti bancari hanno dato risposta scritta che qui di seguito riportiamo (omettendo l'introduzione del nominativo che verrà comunicato in seguito agli interessati).

"BANCA A"

- Tasso di credito: 15% in ragione d'anno (al lordo delle ritenute di legge).
- Spese di tenuta conto: £. 5.000 fisse in ragione d'anno.
- Altre condizioni: possibilità di ottenere affidamenti in c/c che, fino all'importo di £.3/Mil, saranno concessi al tasso "prime rate" (attualmente 22,50% oltre comm. max. scoperto);
- Primo carnet di assegni gratuito.

Valute:

- Versamenti in contanti e assegni su piazza: 1 giorno;
- Versamenti fuori piazza: 3 giorni.
- Prelevamenti: giorno di emissione degli assegni;
- Pagamenti diversi: Sip, -Enel, Gas, imposte e contributi ecc. alle condizioni previste dal vigente cartello interbancario.

"BANCA B"

- Giacenze sui conti correnti: le migliori condizioni consentite attualmente con un minimo del 14,50% (su deposito libero). Per giacenze di un certo rilievo vorrete cortesemente interpellarci.
- Spese tenuta conto: £.9.500 forfettarie annue.
- Fido per scoperto c/c: fino al limite di 5 milioni; oltre da concordarsi di volta in volta.
- Valuta: versamenti in contanti: primo giorno lavorativo successivo a quello del versamento.
- Assegni su piazza: due giorni lavorativi.
- Assegni fuori piazza: quattro giorni lavorativi.
- Estinzione assegni: data emissione assegno.
- Prelevamenti: valuta il giorno del prelievo.
- Rilascio a titolo gratuito della "CARTA ASSEGNI" che consente di negoziare gli assegni presso tutti gli sportelli della Banca su tutto il territorio nazionale, nonché di prelevare dal "Cash dispensers", già installati o in via di installazione, in ogni ora del giorno fino ad un importo massimo giornaliero di £. 200.000.

- Credito personale: massimo dell'importo lire 8 milioni, durata minimo di sei mesi ad un massimo di 60; tasso attuale 20% netto scalare;
- Esempio: prestito di £.

1.000.000 da rimborsare in 12 mesi-rata costante mensile di £.91.850 x 12=£.1.102.000.

- Sottoscrizione di B.O.T. a 3-6-12 mesi a condizioni molto vantaggiose ed inoltre esenti da ritenute fiscali - tasso di rendimento attuale intorno al 18/19% netto.

LA PIANTA ORGANICA DEI MAGISTRATI NEGLI UFFICI GIUDIZIARI E IL VICE PRETORE ONORARIO A BERGAMO

Sandro A. Baldassarre

A più riprese è stato sollecitato negli ultimi cinque anni che venisse rispettata rigorosamente la pianta organica dei magistrati degli uffici giudiziari di Bergamo.

Mozioni e ordini del giorno sono stati formulati in occasione di assemblee ordinarie e straordinarie indette dal Consiglio dell'Ordine al fine di ottenere addirittura un potenziamento dell'organico.

La situazione però non è cambiata, anzi è peggiorata! Tutti sanno quanto tempo c'è voluto per avere il presidente della sezione lavoro del Tribunale.

L'organico dello stesso Tribunale e della Pretura di Bergamo non è stato mai completamente coperto.

Come se ciò non bastasse recentemente è piovuto sul bagnato. Con decreto del Presidente della Repubblica n. 32 del 29 gennaio 1981 (G.U. n. 55) sono state apportate modificazioni alle piante organiche dei magistrati di alcuni uffici giudiziari.

La situazione di Bergamo, secondo il predetto provvedimento, è la seguente: a) Tribunale civile e penale: 1 presidente; 4 presidenti di sezione; 19 giudici; b) Procura del-

la Repubblica: 1 presidente, 5 sostituti; c) Pretura civile e penale: 1 pretore dirigente, 8 pretori; d) Pretura di Treviglio: 2 pretori.

In sostanza è successo che, "riconosciuta l'urgenza di potenziare l'organico dei magistrati al fine di fronteggiare le accresciute esigenze", su conforme parere del Consiglio superiore della magistratura e su proposta del Ministro di grazia e giustizia, è stato aumentato di una unità l'organico dei giudici del Tribunale di Bergamo, ma, "considerata la necessità contestuale di riduzione", è stato ridotto di una unità l'organico della Pretura di Bergamo e quello della Pretura di Treviglio.

La richiesta di aumento per la Procura della Repubblica di Bergamo (benché pare vi fosse il parere favorevole del Consiglio Superiore) è stata disattesa.

Visto che il provvedimento è ... definitivo e inappellabile, si chiede quanto meno il rispetto rigoroso della pianta organica in conformità del citato decreto presidenziale.

Salvo errori e omissioni, Bergamo ha diritto a un presidente di sezione e a un giudice per il Tribunale e a un pre-

tore.

Quale sia in questo momento la situazione della Pretura di Bergamo, anche per l'intervento inopportuno del caso, non c'è bisogno di evidenziare.

Proprio questa grave situazione ha indotto il Sindacato Provinciale Forense a rivedere la propria posizione in ordine alla nomina di vice-pretori onorari per il mandamento di Bergamo e a dichiarare la propria disponibilità per far fronte allo stato di bisogno e inderogabile necessità. Ciò ovviamente non deve significare per gli organi completi che ... chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato; il Foro di Bergamo esige che venga rispettata la pianta organica e che quindi, alla ripresa dell'attività dopo la pausa delle ferie estive, gli uffici giudiziari devono risultare perfettamente in regola con l'organico previsto dalla legge: il contributo che gli avvocati iscritti al Sindacato di Bergamo si augurano di apportare deve essere un quid pluris e non un comodo alibi per non mantenere anche quel poco che è stato promesso con lo strumento legislativo.

Mario Giannetta

RIFORMA DEL PROCESSO CIVILE

Prima della crisi governativa l'apposita commissione del Ministero di Grazia e Giustizia ha licenziato il disegno di legge per la riforma del processo civile rimettendolo al parlamento.

Detta riforma è attesa dalla nascita della Repubblica.

Nel suo discorso del settembre 1968, l'allora Ministro della Giustizia così si esprimeva: "...l'arretratezza del diritto può essere solo figlia di quel malinteso conservatorismo giuridico che ha il culto della forma.

Importa aver cura di ciò che è essenziale, siamo anche disposti a mutare istituzioni se-

colari...".

Tutti i protagonisti: parti, testimoni, giudici, avvocati sentono il problema per un accertamento più vero del diritto.

E' necessario, dunque, che il processo civile assuma un accento diverso e più moderno con una funzione difensiva sottratta, più che sia possibile, alle formalità che allontanano dalla realtà la lite.

Interferenze fiscali, strutture complicate, non immediatezza, presenza di un giudice istruttore che non ha poteri; sono i connotati che opprimono gli operatori della giustizia, gli utenti e realizzano

una mortificante e frustrante situazione.

Tutti conoscono lo spettacolo delle udienze che si svolgono settimanalmente tra la calca dei difensori e lunghi rinvii che fanno durare la causa anni.

Togliere dall'angustia il procedimento civile, non solo deve essere una speranza ed una attesa, ma un impegno per il rispetto degli operatori della giustizia e del servizio a cui si vuole adempiere da parte di tutti noi.

Speriamo che la riforma invocata venga presto e possa valere soprattutto per le giovani generazioni.

Guido Mazzoleni

ISTAT E CANONI DI LOCAZIONE

Il problema è quello della validità o meno, pertanto della efficacia ed applicabilità, delle clausole di aggiornamento ISTAT inserite in contratti di locazione stipulati in epoca antecedente all'entrata in vigore della legge sull'equo canone (31.7.1978).

Si possono formulare le seguenti argomentazioni: con sentenza N. 2419 del 18.5.1978 la Corte di Cassazione aveva sancito la validità delle clausole suddette inserite in contratti di locazione non soggetti alla proroga legale (aventi cioè un termine finale, liberamente determinato dalle parti, posteriore a quello della proroga).

Detta sentenza viene motivata con un'interpretazione restrittiva fatta al IV comma dell'art. 1 del D.L. 24.7.1973 n.426 convertito in Legge 4.8.1973 n. 595: essendo le limitazioni riferite esclusivamente ai contratti prorogati, si era arrivati alla conclusione che quelli non ancora scaduti per libera determinazione delle parti non dovessero soffrire di alcuna costrizione per quanto riguarda l'adeguamento ISTAT.

Però, con sentenza n. 3510 del 22.6.1979 la Suprema Corte ha capovolto completamente l'indirizzo di cui alla sentenza che precede.

Detta sentenza, la più recente, ha infatti sancito l'inefficacia delle clausole di adeguamento dei canoni di locazione, le cosiddette clausole ISTAT, anche se inserite in contratti di locazione non ancora scaduti e quindi non soggetti a proroga legale.

A questo punto, quindi per

risolvere completamente la questione occorre attendere il definitivo giudizio delle Sezioni Unite di Cassazione: detta decisione è stata presa in data 22.1.1981 venendo così a risolvere il contrasto sorto all'interno della III Sezione Civile della stessa Suprema Corte. Secondo quanto hanno stabilito le Sezioni Unite, devono ritenersi valide ed efficaci le clausole di adeguamento al costo della vita sia per

contratti di locazione relativi ad immobili ad uso diverso dall'abitazione già prorogati per legge, sia per quelli non ancora scaduti, il tutto con le limitazioni vigenti. La sentenza suddetta,

nell'evidenziare il carattere di eccezionalità e le finalità antinflazionistiche dei provvedimenti legislativi (decreto legge n. 426 del 1973) che stabilivano l'inefficacia delle "clausole di adeguamento dei canoni di locazione diretti a compensare eventuali effetti di svalutazione monetaria", conclude formulando il principio che: "Un regime che, quando le parti vi abbiano inserito la clausola di adeguamento del canone al costo della vita, risulta qualificato da una stretta connessione tra la misura del canone stesso ed il termine di scadenza del contratto, giacché quella clausola, intesa unicamente ad assicurare sino alla fine l'equilibrio originario tra le prestazioni corrispettive, offre alle parti l'affidamento che le induce a fissare un termine di scadenza contrattuale anche assai lungo. Sicché, disponendo l'inefficacia di una tale

clausola, il legislatore infligge all'autonomia privata una limitazione particolarmente grave, che non può non imprimere il connotato di eccezionale alla relativa norma di legge.

Ciò, lungi dall'essere smentito, rimane confermato dal nuovo regime introdotto dalla legge 27.7.1978 n. 392, la quale, pur con precisi limiti, rimette all'autonomia privata di stabilire aggiornamenti del canone commisurati alle variazioni del potere di acquisto della lira.

D'altronde nel riservare a sé tempi e modi di un tale aggiornamento, il legislatore del 1978 ha dettato una disciplina del tutto nuova dalla quale non è dato trarre apprezzabili argomenti per risolvere la questione oggetto della presente causa.

Ed ove un qualche elemento significativo pur si volesse rintracciare nella medesima, esso risponderebbe comunque a favore della tesi seguita dall'impugnata sentenza; infatti, proprio con riguardo ai "contratti in corso non soggetti a proroga", relativi agli immobili adibiti ad uso non abitativo, l'art. 71, ultimo comma, consente al locatore di richiedere un aggiornamento annuale del canone soltanto "dal giorno della scadenza contrattualmente prevista": così facendo chiaramente intendere che, sino alla scadenza convenzionale, la misura del canone rimane sotto il regime dettato autonomamente dalle parti, il quale non può non comprendere anche le eventuali clausole di adeguamento".

Gabriele Terzi **IL CONGRESSO INTERNAZIONALE SULL'ARBITRATO**

Si è svolto a Como il 22 maggio presso la Camera di Commercio, un convegno internazionale sull'arbitrato in cui si è dibattuto il problema dell'arbitrato sia a livello internazionale che a livello interno, con uno sguardo anche alla evoluzione storica di questo istituto. Relatori sono stati:

- 1)- Prof. Miguel Fenech, Ordinario di diritto processuale all'Università di Madrid e Presidente del Centro spagnolo sull'arbitrato di Madrid, il quale ha svolto una relazione sugli "arbitrati nei rapporti commerciali tra operatori della Comunità Europea e dell'America Latina".
- 2)- Prof. Zhivho Stalev, Docente alla facoltà di diritto dell'università di Sofia, Presidente della Corte arbitrale presso la Camera di Commercio Bulgara di Sofia, che è intervenuto sulle "pratiche applicazioni in materia di arbitrato nell'interscambio est-ovest".
- 3)- Dott. Yves Derain, Segretario generale della Corte d'arbitrato della Camera di Commercio Internazionale di Parigi il quale ha dissertato sulla "tradizione arbitrale europea".
- 4)- Prof. Giorgio Bernini, Ordinario di diritto commerciale all'Università di Bologna, il quale ha svolto una relazione sul "Ruolo di una Camera Arbitrale Regionale e Camera di

Commercio".

Vi è stato poi un intervento del Presidente dell'Unione Italiana Camera di Commercio Rag. Dario Mengozzi e due comunicazioni, una di Basil V. Orsini, direttore e membro della sezione Canadese della Commissione arbitrale commerciale interamericana, e l'altra di Iginio Vascotto, Vice Segretario Generale della Camera di Commercio di Trieste.

Relazioni, interventi e comunicazioni sono disponibili, su richiesta degli iscritti, presso lo studio del segretario, dott. proc. Gabriele Terzi, con il solo costo delle fotocopie. Sono disponibili anche due bozze di statuto e regolamento su un'istituenda Camera arbitrale. E' stata istituita una camera arbitrale anche presso la Camera di Commercio di Bergamo da circa tre anni; a detta dell'Avv. T. Simoncini, moderatore del convegno, questo strumento non ha mai funzionato perché non richiesto.

Degli interventi menzionati in apertura si ritiene di dover riassumere qui di seguito la relazione del Prof. Giorgio Bernini e la comunicazione del Dr. Iginio Vascotto poiché hanno maggior attinenza con la realtà nazionale e quindi possono risultare più interessanti per il lettore.

GIORGIO BERNINI ha trattato il tema del "Ruolo di

una camera arbitrale Regionale e Camera di Commercio". Attualmente sul suolo nazionale sono in essere 25 Camere Arbitrali, 9 presso Capoluoghi di regioni, 15 presso Capoluoghi di provincia. Le camere arbitrali non hanno trovato molto favore presso la possibile utenza. Ha parlato della funzione delle Camere Arbitrali, del problema della scelta del luogo di arbitrato e degli arbitrati, ciò in riferimento a controversie che interessino operatori residenti in luoghi lontani, alla scelta degli arbitri, connessa anche con tale problema ed ha illustrato le varie soluzioni adottate dalle Camere arbitrali esistenti. E' inoltre necessario che vi sia omogeneità fra i regolamenti delle varie camere arbitrali e nelle tariffe per le spese di arbitrato, quando attualmente o le tariffe non sono fissate o sono molto disuguali fra di loro; è necessario infine prevedere un espediente per garantire la neutralità.

Indica infine i possibili rimedi. Per la neutralità, possibilità di ricorso alla Camera Arbitrale Regionale, all'Union camere, o all'A.I.A. (Associazione Italiana Arbitrale); per l'uniformità procedurale, di tariffa, ecc. Bernini fa riferimento alla "American Arbitration Association" (A.A.A.), con sede a New York e con numerosi uffici regionali collocati nelle principali città americane, la quale adotta criteri di selezione,

ha regolamento unico consente la più ampia libertà di scelta del luogo di arbitrato ed infine offre la possibilità da parte dell'utente di scegliere l'arbitro liberamente e con riferimento alle liste. La A.A.A. ha carattere privato.

IGINIO VASCOTTO, per conto della Camera di Commercio di Trieste, riferisce che presso tale istituto opera un "giudizio arbitrale" che ha origine dal secolo scorso, con riconoscimento istituzionale per la prima volta nella legge austriaca sulla borsa del 1 aprile 1875 n. 67 ed in seguito nel regolamento di procedura civile austriaco del 1895.

Tale istituto venne rispettato e mantenuto in seguito sia dalla legislazione italiana che dalla legislazione del Governo Militare alleato di occupazione. L'istituto è estremamente vitale ed utilizzato ripetutamente principalmente perché scevro da pastoie procedurali, economico e perché gli arbitri, scelti in una ristretta cerchia, danno garanzia di indipendenza morale.

E' organizzato come una magistratura stabile; il campo degli arbitri è formato da almeno 40 persone, designate dalle varie associazioni. La nomina è triennale.

Per ogni causa viene formato un collegio arbitrale e ciascuna parte nomina un arbitro scelto in lista, questi scelgono il terzo arbitro sempre nella lista. In caso di disaccordo provvede il presidente della C.C.I.A.A.

La procedura è rapida perché automatica e condotta d'ufficio dal segretario il quale provvede ad ogni incombente ad eccezione della produzione del ricorso scritto.

All'udienza di discussione il collegio esperisce un tentativo di conciliazione cui segue il dibattito nel caso questo non riesca. Le parti possono comparire personalmente, a mezzo rappresentanti o a mezzo di avvocati. La discussione è orale.

La sentenza, emessa con i requisiti previsti dall'Art. 132 c.p.c., è titolo esecutivo e non è soggetta a gravame.

NOTIZIE IN BREVE

Pieralberto Birensi

La nuova legge sull'Ordinamento Professionale sta per essere varata. Le Commissioni Parlamentari attendono soltanto le ultime osservazioni dell'Unione delle Curie e del Consiglio Nazionale Forense. La nuova legge prevede, tra l'altro, la soppressione della professione di procuratore.

* * *

Il Consiglio Nazionale Forense (Presidente l'avv. Aldo Casalinuovo) ha incaricato un'apposita Commissione di provvedere alla stesura di un codice deontologico.

* * *

L'Ordine di Milano (avv. Vinicio Premuroso) sta battendosi perché sia concessa una proroga alle scadenze contrattuali riguardanti le locuzioni degli studi professionali ai quali, tra l'altro, si vorrebbe l'estensione della legge sull'equo canone, sia pure con canoni maggiorati rispetto a quelli delle abitazioni.

* * *

Le nuove tariffe professionali, allo studio del Consiglio Nazionale Forense, entreranno in vigore nel 1982.

* * *

I partecipanti al 160. Congresso Giuridico Forense, che, come è noto, si è tenuta a Gardone in settembre su temi molto interessanti, sono stati ospiti di Bergamo il 13 settembre in mattinata per una visita alla Città Alta.

Raffaele Berardesca

EFFICACIA PROBATORIA DELLE PARCELLE PROFESSIONALI

Con la sentenza 23/7/1979 (sez. 2., Pres. Jannuzzi, pubblicata nel massimario annotato della Giustizia Civile dell'anno 1979 n. 4409) la Corte di Cassazione ha avuto modo di occuparsi nuovamente di un problema di notevole interesse processuale e pratico per la categoria forense.

Andando di contrario avviso rispetto al criterio seguito dalla Corte d'Appello di Roma, la Cassazione ha infatti riaffermato il valore probatorio della parcella professionale dell'avvocato e del procuratore, riconoscendola come fonte di prova presuntiva in ordine sia alle prestazioni indicate che al valore della lite in relazione alla quale è proposta la richiesta di compenso.

Chiave di volta argomentativa l'affermazione che le appostazioni della parcella:

- a) riguardano lo svolgimento di prestazioni che sono comprovate da atti processuali verificabili dal cliente e sono intimamente connesse a tali atti;
- b) corrispondono a previsioni obbligatorie delle tariffe professionali che individuano le singole prestazioni

ni e determinano la misura dei compensi dovuti.

La parcella viene quindi assimilata ad un rendiconto in relazione al quale (art. 264 cpc) le contestazioni devono riguardare specificamente le singole voci esposte.

Di conseguenza solo in caso di specifica contestazione "si configura a carico del professionista l'onere di fornire una più appropriata dimostrazione delle sue pretese le quali, in caso contrario, debbono ritenersi provate nel loro fondamento di fatto".

Non si tratta di un'enunciazione con carattere di novità assoluta dal momento che risulta un precedente in termini costituito dalla sentenza della Corte di Cassazione 14/11/1973 n. 3019 (in Giust. Civ. Mass. 1973, 1570).

Si tratta però di un'opportuna riaffermazione di principio, dal momento che la sentenza cassata dimostra come taluni Giudici di merito siano condizionati da un orientamento diverso che rifiuta di prendere atto delle peculiarità della parcella professionale e dei riscontri obiettivi così lucidamente sottolineati nella sentenza considerata.

COMUNICAZIONI VARIE DA E PER...TUTTI

Recentemente capita, presso la Pretura di Bergamo, che vengano mandati all'Ufficio del Registro, per la tassazione, i verbali di udienza in cui il procuratore dia atto dell'avvenuto pagamento di somme.

Tale inoltre all'Ufficio del Registro non è previsto da nessuna disposizione legale ed il Collega Avv. Biagio Morretti ha ottenuto dal capo reparto competente dell'Ufficio del Registro, Dott. Canino, il seguente provvedimento:

"Stante che non si adotta alcuno dei provvedimento contemplati dall'art. 8 tab. 1 del D.P.R. 634, si ritiene non incomba onere di inoltrare per la ragione che comunque potrà avvenire ex art. 7 decreto dettato su richiesta volontaria di

parte.

F.to Il Capo del I. Reparto, Canino, Ufficio del Registro Bergamo. 3 giugno 1981".

Il Consiglio Direttivo approfitta del presente scritto per invitare i Colleghi soci che non avessero ancora provveduto al versamento della modesta quota di iscrizione per l'anno in corso (e per gli anni passati), ad adempiervi, onde permettere lo svolgimento della attività del Sindacato, soprattutto, nella parte informativa, tenuto conto che le disponibilità finanziarie sono modeste mentre l'onere per le varie comunicazioni è alquanto pesante.

Spiacerebbe dover paralizzare l'attività del Sindacato per motivi esclusivamente finanziari.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA:

Il Sindacato Provinciale Forense ha convocato (arriverà la lettera o forse...è già arrivata) l'assemblea degli iscritti per il giorno lunedì 26 ottobre 81

ore 19 c/o Bridge - Club in via T. Tassot, 7 - Bg -

ore 21 cena (prenotazione obbligatoria)

BONALI GIOVANNI

MACCHINE

34160 BERGAMO

Codice fiscale BNL GNV 38030 B-47
Partita IVA n. 00282020193
C.C. in carica n. 177/197
P.O. n. 814/197

TELEFONO

fotorex

U-Bix copiatrici

APCO

MACCHINE PER COPIARE

TA Computer Systems

hp HEWLETT
PACKARD

CALCOLATORI ELETTRONICI

BOSELI

OROLOGI ELETTRICI
E DI CONTROLLO

SHARP
SHARP CORPORATION

CALCOLATRICI

vetra

MOBILI PER UFFICIO

facomet

MOBILI PER UFFICIO

ITALIA 1975 1976 1977 1978 1979 1980 1981 1982 1983 1984 1985 1986 1987 1988 1989 1990 1991 1992 1993 1994 1995 1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030 2031 2032 2033 2034 2035 2036 2037 2038 2039 2040 2041 2042 2043 2044 2045 2046 2047 2048 2049 2050 2051 2052 2053 2054 2055 2056 2057 2058 2059 2060 2061 2062 2063 2064 2065 2066 2067 2068 2069 2070 2071 2072 2073 2074 2075 2076 2077 2078 2079 2080 2081 2082 2083 2084 2085 2086 2087 2088 2089 2090 2091 2092 2093 2094 2095 2096 2097 2098 2099 2100 2101 2102 2103 2104 2105 2106 2107 2108 2109 2110 2111 2112 2113 2114 2115 2116 2117 2118 2119 2120 2121 2122 2123 2124 2125 2126 2127 2128 2129 2130 2131 2132 2133 2134 2135 2136 2137 2138 2139 2140 2141 2142 2143 2144 2145 2146 2147 2148 2149 2150 2151 2152 2153 2154 2155 2156 2157 2158 2159 2160 2161 2162 2163 2164 2165 2166 2167 2168 2169 2170 2171 2172 2173 2174 2175 2176 2177 2178 2179 2180 2181 2182 2183 2184 2185 2186 2187 2188 2189 2190 2191 2192 2193 2194 2195 2196 2197 2198 2199 2200 2201 2202 2203 2204 2205 2206 2207 2208 2209 2210 2211 2212 2213 2214 2215 2216 2217 2218 2219 2220 2221 2222 2223 2224 2225 2226 2227 2228 2229 2230 2231 2232 2233 2234 2235 2236 2237 2238 2239 2240 2241 2242 2243 2244 2245 2246 2247 2248 2249 2250 2251 2252 2253 2254 2255 2256 2257 2258 2259 2260 2261 2262 2263 2264 2265 2266 2267 2268 2269 2270 2271 2272 2273 2274 2275 2276 2277 2278 2279 2280 2281 2282 2283 2284 2285 2286 2287 2288 2289 2290 2291 2292 2293 2294 2295 2296 2297 2298 2299 2300 2301 2302 2303 2304 2305 2306 2307 2308 2309 2310 2311 2312 2313 2314 2315 2316 2317 2318 2319 2320 2321 2322 2323 2324 2325 2326 2327 2328 2329 2330 2331 2332 2333 2334 2335 2336 2337 2338 2339 2340 2341 2342 2343 2344 2345 2346 2347 2348 2349 2350 2351 2352 2353 2354 2355 2356 2357 2358 2359 2360 2361 2362 2363 2364 2365 2366 2367 2368 2369 2370 2371 2372 2373 2374 2375 2376 2377 2378 2379 2380 2381 2382 2383 2384 2385 2386 2387 2388 2389 2390 2391 2392 2393 2394 2395 2396 2397 2398 2399 2400 2401 2402 2403 2404 2405 2406 2407 2408 2409 2410 2411 2412 2413 2414 2415 2416 2417 2418 2419 2420 2421 2422 2423 2424 2425 2426 2427 2428 2429 2430 2431 2432 2433 2434 2435 2436 2437 2438 2439 2440 2441 2442 2443 2444 2445 2446 2447 2448 2449 2450 2451 2452 2453 2454 2455 2456 2457 2458 2459 2460 2461 2462 2463 2464 2465 2466 2467 2468 2469 2470 2471 2472 2473 2474 2475 2476 2477 2478 2479 2480 2481 2482 2483 2484 2485 2486 2487 2488 2489 2490 2491 2492 2493 2494 2495 2496 2497 2498 2499 2500 2501 2502 2503 2504 2505 2506 2507 2508 2509 2510 2511 2512 2513 2514 2515 2516 2517 2518 2519 2520 2521 2522 2523 2524 2525 2526 2527 2528 2529 2530 2531 2532 2533 2534 2535 2536 2537 2538 2539 2540 2541 2542 2543 2544 2545 2546 2547 2548 2549 2550 2551 2552 2553 2554 2555 2556 2557 2558 2559 2560 2561 2562 2563 2564 2565 2566 2567 2568 2569 2570 2571 2572 2573 2574 2575 2576 2577 2578 2579 2580 2581 2582 2583 2584 2585 2586 2587 2588 2589 2590 2591 2592 2593 2594 2595 2596 2597 2598 2599 2600 2601 2602 2603 2604 2605 2606 2607 2608 2609 2610 2611 2612 2613 2614 2615 2616 2617 2618 2619 2620 2621 2622 2623 2624 2625 2626 2627 2628 2629 2630 2631 2632 2633 2634 2635 2636 2637 2638 2639 2640 2641 2642 2643 2644 2645 2646 2647 2648 2649 2650 2651 2652 2653 2654 2655 2656 2657 2658 2659 2660 2661 2662 2663 2664 2665 2666 2667 2668 2669 2670 2671 2672 2673 2674 2675 2676 2677 2678 2679 2680 2681 2682 2683 2684 2685 2686 2687 2688 2689 2690 2691 2692 2693 2694 2695 2696 2697 2698 2699 2700 2701 2702 2703 2704 2705 2706 2707 2708 2709 2710 2711 2712 2713 2714 2715 2716 2717 2718 2719 2720 2721 2722 2723 2724 2725 2726 2727 2728 2729 2730 2731 2732 2733 2734 2735 2736 2737 2738 2739 2740 2741 2742 2743 2744 2745 2746 2747 2748 2749 2750 2751 2752 2753 2754 2755 2756 2757 2758 2759 2760 2761 2762 2763 2764 2765 2766 2767 2768 2769 2770 2771 2772 2773 2774 2775 2776 2777 2778 2779 2780 2781 2782 2783 2784 2785 2786 2787 2788 2789 2790 2791 2792 2793 2794 2795 2796 2797 2798 2799 2800 2801 2802 2803 2804 2805 2806 2807 2808 2809 2810 2811 2812 2813 2814 2815 2816 2817 2818 2819 2820 2821 2822 2823 2824 2825 2826 2827 2828 2829 2830 2831 2832 2833 2834 2835 2836 2837 2838 2839 2840 2841 2842 2843 2844 2845 2846 2847 2848 2849 2850 2851 2852 2853 2854 2855 2856 2857 2858 2859 2860 2861 2862 2863 2864 2865 2866 2867 2868 2869 2870 2871 2872 2873 2874 2875 2876 2877 2878 2879 2880 2881 2882 2883 2884 2885 2886 2887 2888 2889 2890 2891 2892 2893 2894 2895 2896 2897 2898 2899 2900 2901 2902 2903 2904 2905 2906 2907 2908 2909 2910 2911 2912 2913 2914 2915 2916 2917 2918 2919 2920 2921 2922 2923 2924 2925 2926 2927 2928 2929 2930 2931 2932 2933 2934 2935 2936 2937 2938 2939 2940 2941 2942 2943 2944 2945 2946 2947 2948 2949 2950 2951 2952 2953 2954 2955 2956 2957 2958 2959 2960 2961 2962 2963 2964 2965 2966 2967 2968 2969 2970 2971 2972 2973 2974 2975 2976 2977 2978 2979 2980 2981 2982 2983 2984 2985 2986 2987 2988 2989 2990 2991 2992 2993 2994 2995 2996 2997 2998 2999 3000 3001 3002 3003 3004 3005 3006 3007 3008 3009 3010 3011 3012 3013 3014 3015 3016 3017 3018 3019 3020 3021 3022 3023 3024 3025 3026 3027 3028 3029 3030 3031 3032 3033 3034 3035 3036 3037 3038 3039 3040 3041 3042 3043 3044 3045 3046 3047 3048 3049 3050 3051 3052 3053 3054 3055 3056 3057 3058 3059 3060 3061 3062 3063 3064 3065 3066 3067 3068 3069 3070 3071 3072 3073 3074 3075 3076 3077 3078 3079 3080 3081 3082 3083 3084 3085 3086 3087 3088 3089 3090 3091 3092 3093 3094 3095 3096 3097 3098 3099 3100 3101 3102 3103 3104 3105 3106 3107 3108 3109 3110 3111 3112 3113 3114 3115 3116 3117 3118 3119 3120 3121 3122 3123 3124 3125 3126 3127 3128 3129 3130 3131 3132 3133 3134 3135 3136 3137 3138 3139 3140 3141 3142 3143 3144 3145 3146 3147 3148 3149 3150 3151 3152 3153 3154 3155 3156 3157 3158 3159 3160 3161 3162 3163 3164 3165 3166 3167 3168 3169 3170 3171 3172 3173 3174 3175 3176 3177 3178 3179 3180 3181 3182 3183 3184 3185 3186 3187 3188 3189 3190 3191 3192 3193 3194 3195 3196 3197 3198 3199 3200 3201 3202 3203 3204 3205 3206 3207 3208 3209 3210 3211 3212 3213 3214 3215 3216 3217 3218 3219 3220 3221 3222 3223 3224 3225 3226 3227 3228 3229 3230 3231 3232 3233 3234 3235 3236 3237 3238 3239 3240 3241
